



**COMUNE DI  
CASSANO SPINOLA**  
Provincia di Alessandria

**DELIBERAZIONE N. 30**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO GENERALE DI SVILUPPO 2014/2019

L'anno duemilaquattordici addì trenta del mese di settembre alle ore 21,00 nella Sala delle adunanze consiliari.

Previo l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

N. d'ord.	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	TRAVERSO Marco	X	
2	ALLIANO Giovanni	X	
3	DIVANO Agostino		X
4	BOTTARO Luigi	X	
5	VACCARI Caterina	X	
6	MONTECUCCO Angelo	X	
7	ALIANO Sabrina	X	
8	TORTAROLO Sandro	X	
9	MASSONE Alessia	X	
10	FIRPO Gian Carlo		X
11	FRISONE Mattia	X	
Totali		9	2

Assiste l'adunanza con funzioni consultive, referenti e di assistenza, l'infrascritto Segretario Comunale Sig.ra LA PEPA dr.ssa Domenica il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor TRAVERSO Marco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 4A dell'ordine del giorno.

## IL SINDACO

Cede la parola al Segretario comunale che provvede ad una breve illustrazione in merito agli aspetti giuridico-amministrativi del Piano Generale di Sviluppo (P.G.S.).

Fa presente che a seguito delle elezioni del 25 Maggio 2014, l'Amministrazione è chiamata a realizzare il proprio programma politico amministrativo.

Il Piano Generale di Sviluppo (PGS), previsto come documento obbligatorio dall'art. 13 comma 3 del D. Lgs. 170/2006, si pone come un documento di sintesi di un processo di pianificazione che muovendo dal programma di mandato del Sindaco, collega i programmi e progetti sviluppati nelle fasi di programmazione successiva, dalla Relazione Previsionale e Programmatica fino al Piano degli Obiettivi del Piano gestionale ( P.R.O.), che trova una sua rendicontazione conclusiva nella relazione di fine di mandato del Sindaco, al termine del quinquennio e che va approvato in sede di approvazione del primo bilancio annuale del mandato.

Esso esprime, per la durata del mandato, le linee d'azione concrete dell'Ente sia per quanto riguarda le spese correnti che le spese per investimenti ed opere pubbliche da realizzare alla luce delle risorse finanziarie acquisibili nei diversi anni. Il Piano Generale di Sviluppo, quindi, definisce le linee strategiche e le priorità cui si ispireranno i successivi documenti di programmazione; dà origine ai programmi ed ai progetti della Relazione Previsionale e Programmatica.

In tal senso, con il Piano Generale di Sviluppo viene fornita al Consiglio Comunale una prima proiezione degli andamenti economico-finanziari inerenti il mandato amministrativo in corso.

Lo scopo del P.G.S. è, pertanto, quello di:

- esplicitare gli indirizzi di governo del Sindaco, traducendoli nelle strategie che caratterizzeranno il mandato amministrativo, tendendo conto delle reali possibilità operative e finanziarie dell'Ente;
- costituire il presupposto per la predisposizione degli strumenti di pianificazione e programmazione dell'Ente;
- rappresentare il punto di riferimento per la redazione del Bilancio di Mandato, al termine del periodo amministrativo.

Il Piano Generale di Sviluppo si differenzia, dal Programma di Mandato in quanto per la sua redazione è necessario mettere a confronto le linee programmatiche di mandato con le reali possibilità operative dell'Ente (analisi di fattibilità), prevedendo l'inserimento in esso degli interventi che possono essere realizzati sulla base delle politiche di bilancio e delle risorse finanziarie, umane e strumentali che si ritengono realisticamente disponibili nel corso del quinquennio. Ha contenuto di carattere generale e comprende tutta la durata del mandato e, in virtù di tali contenuti, non deve rispettare alcun schema predeterminato dalla normativa e deve essere deliberato dal Consiglio Comunale precedentemente al primo bilancio annuale del mandato.

L'articolazione del presente documento prevede, quindi:

- Il quadro economico e normativo nel quale il Comune si muove;
- Le risorse finanziarie per i prossimi cinque anni;
- Le linee di mandato, i programmi e le entrate che li finanziano.

Segue l'illustrazione del sindaco il quale provvede a sottolineare come, con questo strumento di programmazione, l'Amministrazione comunale, cerca di rendere più chiari ed espliciti gli obiettivi della politica di bilancio e gli indirizzi cui si conformerà l'attività amministrativa nel quinquennio. Certo, a fronte di una frenetica innovazione legislativa e conseguente instabilità finanziaria, riesce del tutto difficile effettuare una puntuale e prevedibile programmazione a lungo termine. Di sicuro ci saranno delle modifiche da

introdurre per nuove necessità che si presenteranno o per nuove opportunità da non perdere.

In un quadro di criticità, determinato dall'attuale situazione congiunturale, un ruolo determinante, è rivestito dal prelievo fiscale, troppo elevato, con conseguenze gravi per i cittadini e per i bilanci comunali a causa della sempre più cospicua entità di tributi di dubbia esigibilità a causa delle difficoltà economiche dei contribuenti.

Le ragioni dell'economia e della politica che ispireranno, quindi, quest'Amministrazione nel corso del quinquennio, dovranno necessariamente basarsi su una concomitante necessità di riduzione del livello del prelievo fiscale, salvaguardando lo svolgimento di funzioni e servizi locali per i cittadini, pur consapevoli che occorre necessariamente confrontarsi con l'idoneità degli strumenti e risorse a disposizione dell'ente.

Lo sforzo nel mantenere bassa l'imposizione fiscale a livello locale, va sicuramente coniugato con la riorganizzazione della macchina comunale e con il miglioramento della gestione dell'entrate, accelerando i tempi di riscossione ed intensificando il recupero dell'evasione.

Un ruolo determinante, in tal senso, è assunto dal processo di riorganizzazione, in itinere, dei piccoli Comuni sotto i 5.000 abitanti con l'obbligo della gestione associata mediante costituzione di Unioni o convenzioni) in conformità alla "Riforma Delrio" (legge 56/2014).

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco e del Segretario comunale;

Premesso che l'art. 46 del T.U. 267/2000 al comma 3 prevede che "entro il termine fissato dallo statuto il Sindaco presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato";

Visto il Principio Contabile n. 1 "Programmazione e previsione nel sistema del bilancio" approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali il 3 luglio 2003;

Dato atto che secondo il citato principio, il Piano generale di sviluppo dell'ente è previsto come documento obbligatorio dall'art. 165, comma 7 del D.Lgs.;

Visto l'art. 165, 7° comma, del D.Lgs. 267/2000, il quale recita testualmente: "Il programma, il quale costituisce il complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente, secondo le indicazioni dell'art. 151, può essere compreso all'interno di una sola delle funzioni dell'ente, ma può anche estendersi a più funzioni";

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 9/06/2014 con la quale è sono state approvate le linee programmatiche di governo, coincidenti con il contenuto del programma amministrativo;

Dato atto che il Piano Generale di Sviluppo dell'ente deve essere deliberato dal Consiglio precedentemente al primo bilancio annuale del mandato con i relativi allegati, tra cui la relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale;

Visto il Decreto del Ministero dell'interno del 18.07.2014, che ha ulteriormente differito il termine per l'approvazione del Bilancio, già prorogato più volte, al 30 settembre 2014, e che l'approvazione Bilancio di previsione 2014 e bilancio pluriennale 2014-2019 è all'esame di questo consesso in data odierna, al successivo punto dell'ordine del giorno;

Atteso che il Piano Generale di Sviluppo, rappresenta uno strumento di programmazione che costituisce la linea di unione tra i documenti di natura puramente politica, come il programma elettorale del Sindaco e le linee di mandato, e gli strumenti finanziari tradizionali, come il bilancio annuale e pluriennale, con lo scopo di concretizzare fattivamente l'individuazione delle risorse finanziarie che possano dare agli obiettivi politici annunciati gli strumenti necessari per poter dare agli stessi concretezza. La particolarità del Piano Generale di sviluppo è quella di articolarsi finanziariamente su un periodo più lungo rispetto a quello del pluriennale che termina nel 2012, mentre il PGS arriva a fine mandato (2010/2014);

Considerato che la costante evoluzione nella dinamica della domanda di servizi da un lato e la crescente scarsità di risorse finanziarie disponibili, rendono sempre più di difficile realizzazione le linee di programma, con la consapevolezza della necessità per l'Amministrazione di interpretare l'evoluzione e i mutamenti sociali ed economici del suo territorio e di stabilire e adeguare gli obiettivi specifici da perseguire, sulla base delle valutate priorità, delle opportunità esistenti e delle eventuali sinergie da mettere in campo per sfruttare al meglio le risorse già disponibili e per il reperimento di altre possibili;

Dato atto che tale documento va inteso come strumento flessibile, ossia soggetto ad eventuale revisione periodica, sulla base degli ulteriori strumenti di dettaglio quali la relazione revisionale e programmatica, i bilanci ed il piano delle risorse e degli obiettivi, e che in ragione della duttilità dello strumento, lo stesso si intenderà revisionato anche in relazione alle variazioni che saranno adottate nel corso degli esercizi finanziari;

Acquisito il parere favorevole reso dal segretario comunale ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i;

Con voti favorevoli n. 9, contrari n. 0, astenuti n. 0, su n. 9 Consiglieri presenti e votanti;

#### DELIBERA

1. Di approvare il Piano Generale di Sviluppo del Comune di Cassano Spinola, relativo al quinquennio 2014/2019, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale del medesimo;
2. Di dare al documento programmatico di che trattasi ampia diffusione mediante comunicazione ai Responsabili di Area in cui si articola la struttura organizzativa comunale, nonché pubblicazione sul Sito istituzionale dell'Ente;
3. Di dichiarare ad unanimità di voti, resi con separata votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, co. 4 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
f.to Marco Traverso

Il Segretario Comunale  
f.to Domenica La Pepa

---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'  
(Art. 134 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Si certifica che la suesesa deliberazione:

☒ è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del TUEL 267/2000.

Cassano Spinola, lì 05 NOVEMBRE 2014

Visto: Il Sindaco  
f.to Marco Traverso

Il Segretario Comunale  
f.to Domenica La Pepa

☐ è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del TUEL 267/2000.

Cassano Spinola, lì

Visto: Il Sindaco

Il Segretario Comunale

---

REFERTO DI PUBBLICAZIONE  
(Art. 124 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 05 NOVEMBRE 2014 all'Albo Pretorio on-line nel sito Web istituzionale di questo Comune ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Addì, 05 NOVEMBRE 2014

Il Segretario Comunale  
f.to Domenica La Pepa

---